Il sisma del 2016 in Centro Italia (Marche, Umbria, Lazio). Analisi e progetto per la ricostruzione di un patrimonio culturale a rischio [Arquata del Tronto, Castelsantangelo sul Nera]
Localizzazione: Arquata del Tronto, Castelsantangelo sul Nera

Il sisma del 2016 ha palesato la fragilità di un patrimonio storico abbandonato a sé stesso, in cui l'emigrazione dello scorso secolo ha determinato abbandono e incuria. In questi territori, marginalizzati da secoli, la fragilità del tessuto sociale si è riverberata sul patrimonio, soggetto a committenze poco illuminate ed a competenze non aggiornate.
La sfida di una ricostruzione che non riguardi i soli edifici ma che si collochi entro una più generale politica di ricostituzione di un territorio è arrivata, dopo anni di attesa, ad un punto di svolta.
Il patrimonio culturale demolito dal sisma o interessato da danni è ampio, poco noto seppur particolarmente significativo per la qualità dei manufatti e, quando ancora esistenti, per il valore identitario e di memoria per le comunità locali.
In Arquata del Tronto e in Castelsantangelo sul Nera si individuano numerosi edifici danneggiati dal sisma, per i quali le comunità locali chiedono un concreto contributo nella riscoperta della loro storia, nella conoscenza del loro patrimonio storico, da cui deve necessariamente prendere avvio un coerente progetto di ricostruzione.
S. Francesco e S. Pietro in Borgo di Arquata del Tronto, S. Maria Vetere in Pretare, l'abbazia di Nocelleto (Castelsantangelo sul Nera), ed altri edifici storici sono solo alcuni esempi significativi, dei quali si riporta una selezione di immagini.